

IL BILANCIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2012

I ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte nel 2012 dalla Banca centrale europea sono illustrate in dettaglio nei capitoli attinenti di questo Rapporto.

2 OBIETTIVI E COMPITI

Gli obiettivi e i compiti assegnati alla BCE sono definiti nello Statuto del SEBC (articoli 2 e 3). Un quadro dei risultati ottenuti sulla base di tali obiettivi è contenuto nella Prefazione di questo Rapporto.

3 PRINCIPALI RISORSE, RISCHI E PROCESSI

GOVERNANCE DELLA BCE

Gli organi decisionali della BCE sono il Comitato esecutivo, il Consiglio direttivo e il Consiglio generale.

Il quadro di governance della BCE include diversi livelli di controllo interni ed esterni. Lo Statuto del SEBC prevede due livelli di controllo esterni, segnatamente i revisori esterni designati per la verifica del bilancio della BCE (articolo 27.1), e la Corte dei conti europea, che esamina l'efficienza operativa della gestione della BCE (articolo 27.2). Per dare maggiori garanzie in merito all'indipendenza dei revisori esterni della BCE, viene applicato il principio della rotazione della società di revisione ogni cinque anni.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni della BCE, è in vigore un quadro di riferimento per la gestione dei rischi operativi in base al quale ciascuna unità organizzativa è responsabile della gestione dei rischi operativi e dei controlli che le pertengono, nonché dell'efficacia e dell'efficienza delle proprie attività. Il Comitato per i rischi operativi assiste il Comitato esecutivo nell'assolvimento della funzione di supervisione sulla gestione dei rischi operativi della BCE. L'Ufficio gestione dei rischi¹ è responsabile del quadro di riferimento per la gestione dei rischi applicabile a tutte le operazioni sui mercati finanziari svolte dalla BCE; inoltre, esso è tenuto a monitorare e valutare l'assetto operativo dell'Eurosistema per la politica monetaria e del cambio e a proporre miglioramenti sotto il profilo della gestione dei rischi.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni della BCE, la competenza e la responsabilità per il budget ricadono in primo luogo sulle singole aree operative. In seno alla Direzione Generale Risorse umane, bilancio di previsione e strutture organizzative, la Divisione Bilancio di previsione, controllo e organizzazione imposta, prepara e segue la pianificazione strategica delle risorse della BCE, nonché il relativo budget operativo, in collaborazione con le altre divisioni. Inoltre, svolge le funzioni di pianificazione e controllo delle risorse, analisi costi-benefici e analisi degli investimenti

¹ A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'Ufficio gestione dei rischi è stato riorganizzato in Direzione Gestione dei rischi.

per quanto concerne i progetti della BCE e del SEBC. L'attività di spesa a fronte del budget viene regolarmente monitorata dal Comitato esecutivo, tenendo conto del parere della Divisione Bilancio di previsione, controllo e organizzazione, e dal Consiglio direttivo con l'ausilio del Comitato per il bilancio preventivo, formato da esperti della BCE e delle BCN dei paesi dell'area dell'euro. Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento interno della BCE, il Comitato per il bilancio preventivo assiste il Consiglio direttivo fornendo una valutazione dettagliata delle proposte di bilancio previsionale della BCE e delle richieste di stanziamenti supplementari di bilancio da parte del Comitato esecutivo, prima dell'inoltro per approvazione al Consiglio direttivo.

La Direzione Revisione interna svolge inoltre accertamenti di audit indipendenti rispondendo direttamente al Comitato esecutivo. In aggiunta, per rafforzare la governance interna della BCE, il Comitato di audit della BCE assiste il Consiglio direttivo per quanto concerne le sue competenze in merito all'integrità delle informazioni finanziarie, alla supervisione sui controlli interni e all'assolvimento delle funzioni di revisione della BCE e dell'Eurosistema.

Un quadro etico complessivo applicabile al personale della BCE fornisce indirizzi e stabilisce convenzioni, standard e termini di riferimento. Tutti i membri del personale devono mantenere elevati standard di comportamento deontologico nell'assolvimento dei propri doveri, nonché nelle relazioni con le BCN, le autorità pubbliche, gli operatori di mercato, i rappresentanti degli organi di informazione e la totalità dei cittadini. Due ulteriori codici di condotta vertono specificamente sul regime deontologico applicabile ai membri degli organi decisionali della BCE. Un Funzionario responsabile per l'etica nominato dal Comitato esecutivo assicura un'interpretazione coerente delle regole applicabili ai suoi membri e al personale, mentre un Consigliere per l'etica professionale è stato designato dal Consiglio direttivo affinché fornisca ai suoi membri indirizzi su aspetti relativi alla condotta professionale.

Il tema della governance della BCE viene approfondito nella sezione 1 del capitolo 7 di questo Rapporto.

MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO

I membri del Comitato esecutivo sono scelti tra personalità di riconosciuta levatura ed esperienza professionale nel settore monetario o bancario; sono nominati dal Consiglio europeo su raccomandazione del Consiglio dell'UE, previa consultazione del Parlamento europeo e del Consiglio direttivo della BCE.

Le condizioni e le modalità di impiego dei membri del Comitato esecutivo sono stabilite dal Consiglio direttivo su proposta di un comitato comprendente tre membri nominati dal Consiglio direttivo e tre membri designati dal Consiglio dell'UE.

Gli stipendi, le indennità e gli altri benefici corrisposti ai membri del Comitato esecutivo sono riportati nella nota 30, *Spese per il personale*, del Bilancio.

RISORSE UMANE

La BCE riconosce pienamente l'importanza di un dialogo costruttivo con il personale. Nel 2012 ha continuato a elaborare e attuare politiche di gestione delle risorse umane in quattro ambiti: cultura lavorativa, assunzioni, sviluppo professionale e condizioni di impiego. Per quanto concerne la cultura lavorativa della BCE, restano al centro dell'attenzione i temi della diversità, dell'etica

professionale e della gestione del rendimento professionale. La BCE ha introdotto un programma pilota di tutoraggio per assistere i propri dipendenti, in particolare di sesso femminile, nello sviluppo personale e professionale.

Le misure di mobilità e sviluppo del personale restano i principali strumenti di crescita professionale. Inoltre la BCE ha continuato a offrire sostegno negli ambiti dell'assistenza all'infanzia e della conciliazione tra lavoro e famiglia.

Il numero medio dei dipendenti (equivalenti a tempo pieno) titolari di un contratto con la BCE² è aumentato da 1.601 nel 2011 a 1.615 nel 2012. A fine esercizio l'organico ammonta a 1.638 unità. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 30, *Spese per il personale*, del Bilancio e alla sezione 2 del capitolo 7 di questo Rapporto, che approfondisce anche gli sviluppi nel settore della gestione delle risorse umane.

GESTIONE DI PORTAFOGLIO

La BCE ha due tipi di portafogli di investimento: quello relativo alle riserve ufficiali, denominato in dollari statunitensi e yen giapponesi, e quello interno detenuto a fronte dei fondi propri, denominato in euro. Inoltre, i fondi relativi al piano pensionistico della BCE sono investiti in un portafoglio a gestione esterna. La BCE detiene anche la propria quota di titoli acquisiti a fini di politica monetaria nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari e dei due Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite. I diversi fini e obiettivi dei portafogli di investimento e di politica monetaria della BCE, nonché le prassi di gestione dei relativi rischi sono descritti approfonditamente nella sezione 1 del capitolo 2 di questo Rapporto.

La BCE è esposta a rischi finanziari (di credito, di mercato e di liquidità) sui portafogli di investimento e sui titoli acquistati a fini di politica monetaria. Essa monitora e misura tali rischi costantemente, intervenendo ove opportuno per mitigarli; a questo scopo applica quadri di riferimento per la gestione dei rischi che contemplano criteri di idoneità applicabili alle attività e alle controparti e un sistema di limiti alle esposizioni. Tali quadri di riferimento tengono conto degli obiettivi e dei fini per i quali i portafogli sono detenuti e delle preferenze in termini di esposizione al rischio formulate dagli organi decisionali della BCE.

REDAZIONE DEL BILANCIO DELLA BCE

In conformità all'articolo 26.2 dello Statuto del SEBC, il bilancio della BCE è redatto dal Comitato esecutivo secondo i principi stabiliti dal Consiglio direttivo³.

In seno alla Direzione Generale Amministrazione, la Divisione Reporting finanziario e principi contabili ha il compito di redigere il bilancio in collaborazione con le altre aree operative e di assicurare che l'insieme della relativa documentazione sia sottoposta tempestivamente ai revisori e quindi agli organi decisionali.

La Direzione Revisione interna presta, in modo obiettivo e indipendente, servizi di verifica (*assurance*) e consulenza tesi a migliorare il funzionamento operativo della BCE. In tale contesto,

2 Nel calcolo sono inclusi i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e determinato (sia a breve che a lungo termine), i partecipanti al Graduate Programme della BCE, il personale in congedo maternità e quello assente per periodi di malattia prolungati. Sono invece esclusi i dipendenti in aspettativa non retribuita.

3 Cfr. le note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio.

i processi di reporting finanziario e il bilancio della BCE possono essere soggetti a revisione interna. I relativi rapporti, che possono includere raccomandazioni rivolte alle aree operative interessate, sono presentati al Comitato esecutivo.

Il Comitato per la gestione delle attività e passività, composto da rappresentanti di varie funzioni della BCE (operazioni di mercato, reporting finanziario, gestione dei rischi, budget e revisione interna), monitora sistematicamente e valuta l'insieme dei fattori suscettibili di riflettersi sullo stato patrimoniale e sul conto economico della BCE. Esso svolge un esame e presenta osservazioni sul bilancio e sulla relativa documentazione prima che siano sottoposti al Comitato esecutivo per l'approvazione.

Il bilancio della BCE è inoltre verificato da revisori esterni indipendenti, designati su raccomandazione del Consiglio direttivo e su approvazione del Consiglio dell'UE. I revisori esterni hanno pieni poteri per esaminare tutti i libri e documenti contabili della BCE e ottenere informazioni esaustive sulle sue operazioni. È responsabilità dei revisori esterni esprimere un parere che indichi se il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico, conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo. A tale riguardo, i revisori esterni considerano l'adeguatezza dei controlli interni applicati alla redazione e alla presentazione dei conti e valutano l'idoneità dei principi contabili adottati e la ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato esecutivo.

In seguito all'autorizzazione del Comitato esecutivo, il bilancio, unitamente al parere dei revisori esterni e all'insieme della documentazione pertinente, è sottoposto all'esame del Comitato di audit e quindi al Consiglio direttivo per l'approvazione finale.

Il Comitato esecutivo ha deciso che dal 2013 il bilancio della BCE sarà approvato dal Consiglio direttivo nella seconda riunione di febbraio di ogni anno e prontamente pubblicato.

4 RISORSE FINANZIARIE

CAPITALE

A dicembre 2010 la BCE ha deciso di incrementare di 5 miliardi di euro il proprio capitale sottoscritto, da 5,8 a 10,8 miliardi di euro. La decisione è scaturita da una valutazione avviata nel 2009 sull'adeguatezza del capitale previsto dallo Statuto. L'incremento è stato ritenuto appropriato in considerazione della maggiore volatilità dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e delle quotazioni dell'oro, nonché dell'esposizione della BCE al rischio di credito. Per agevolare i trasferimenti di capitale a favore della BCE, il Consiglio direttivo ha stabilito che le BCN dei paesi dell'area dell'euro avrebbero versato gli apporti di capitale aggiuntivi in tre rate annuali di pari ammontare a dicembre 2010, 2011 e 2012.

Il 27 dicembre 2012 le BCN dei paesi dell'area dell'euro hanno versato l'ultima rata del rispettivo contributo all'aumento del capitale sottoscritto della BCE, pari a 1.166 milioni di euro. Pertanto, al 31 dicembre 2012 il capitale versato della BCE ammonta a 7.650 milioni di euro. Per un approfondimento in merito a tale variazione si rimanda alla nota 17, *Capitale e riserve*, del Bilancio.

FONDO DI ACCANTONAMENTO A FRONTE DEI RISCHI DI CAMBIO, DI TASSO DI INTERESSE, DI CREDITO E DI PREZZO DELL'ORO

Poiché la maggior parte delle attività e passività della BCE è valutata periodicamente ai tassi di cambio correnti e ai prezzi di mercato dei titoli, la redditività della BCE risente fortemente dell'esposizione ai rischi di cambio e, in misura minore, di tasso di interesse. Tale esposizione è principalmente connessa alle consistenze di oro e riserve ufficiali in dollari statunitensi e yen giapponesi, per lo più investite in strumenti finanziari fruttiferi. I portafogli di investimento della BCE e i titoli acquistati per finalità di politica monetaria comportano un'ulteriore esposizione al rischio di credito.

Tenuto conto dell'elevata esposizione ai rischi menzionati e dell'entità dei conti di rivalutazione, la BCE detiene un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro. L'entità del fondo e l'esigenza stessa di continuare a disporre sono riesaminate con cadenza annuale alla luce di una serie di fattori, fra cui in particolare l'ammontare di attività rischiose detenute, la misura in cui l'esposizione ai rischi si è concretizzata nell'esercizio finanziario corrente, i risultati previsti per l'esercizio successivo e una valutazione dei rischi che prevede il calcolo per le attività rischiose dei relativi valori a rischio (VaR), condotta in modo coerente nel corso del tempo. L'ammontare del fondo di accantonamento, sommato a qualsiasi importo detenuto nel fondo di riserva generale della BCE, non può superare il valore del capitale versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

Al 31 dicembre 2011 il fondo di accantonamento per i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro ammontava a 6.363 milioni di euro. Dopo aver considerato i risultati della valutazione dei rischi, il Consiglio direttivo ha deciso di portare la consistenza del fondo a 7.529 milioni di euro al 31 dicembre 2012, ammontare pari al limite massimo attualmente consentito.

5 RISULTATO ECONOMICO PER IL 2012

Il reddito netto della BCE per il 2012, prima del trasferimento di 1.166 milioni di euro al fondo di accantonamento, ammonta a 2.164 milioni di euro (1.894 milioni nel 2011). L'utile netto di 998 milioni di euro, risultante dopo tale trasferimento, è stato distribuito alle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

Nel 2012 gli interessi attivi netti sono pari a 2.289 milioni di euro e registrano un incremento rispetto ai 1.999 milioni del 2011 riconducibile in prevalenza ai seguenti fattori: (a) la riduzione degli interessi passivi netti maturati sui saldi Target2, (b) i maggiori interessi attivi derivanti dai portafogli costituiti nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari e del secondo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite e (c) la diminuzione degli interessi passivi pagati alle BCN dei paesi dell'area dell'euro sui crediti relativi alle riserve ufficiali da queste trasferite alla BCE. Gli effetti di tali fattori sono stati parzialmente compensati dalla riduzione degli interessi attivi rivenienti dalla quota della BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione.

Nel 2012 gli utili netti realizzati su operazioni finanziarie sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente, passando da 472 a 319 milioni di euro, a causa della riduzione degli utili netti in cambi compensata solo in parte dall'incremento degli utili netti da negoziazione realizzati su vendite di titoli. Nell'esercizio precedente gli utili in cambi sono stati principalmente generati dalle vendite di

yen giapponesi nel contesto della partecipazione della BCE all'intervento internazionale concertato nei mercati valutari del marzo 2011.

Nel 2012 l'incremento complessivo del valore di mercato del portafoglio detenuto dalla BCE a fronte dei fondi propri ha determinato una notevole diminuzione delle svalutazioni, che ammontano a 4 milioni di euro (157 milioni nel 2011).

A fine 2011 le plusvalenze non realizzate sul portafoglio valutario, principalmente in dollari statunitensi e in yen giapponesi, ammontavano a 7.976 milioni di euro, mentre le plusvalenze non realizzate su oro erano pari a 15.718 milioni di euro. Nel 2012 l'apprezzamento dell'euro rispetto allo yen giapponese e al dollaro statunitense ha dato luogo a una riduzione delle plusvalenze non realizzate sul portafoglio valutario (che ammontano a 6.053 milioni di euro), mentre l'aumento del prezzo dell'oro nel corso dell'esercizio ha generato plusvalenze non realizzate, la cui consistenza si attesta a 16.434 milioni di euro. In linea con i criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio dell'Eurosistema, tali plusvalenze sono state iscritte nei conti di rivalutazione.

A fine esercizio non sono state registrate perdite durevoli di valore. Per quanto concerne i titoli di Stato greci acquistati dalla BCE nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari, il Consiglio direttivo ha considerato in particolare due eventi, emersi nel corso del 2012, con potenziali effetti sul valore di tali titoli. In base alle informazioni disponibili al 31 dicembre 2012, il Consiglio direttivo ha ritenuto che il manifestarsi di tali eventi non avesse determinato una perdita durevole di valore delle consistenze detenute dalla BCE, poiché non vi erano evidenze di variazioni dei flussi di cassa stimati per il futuro.

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2012 le spese di amministrazione totali della BCE, inclusi gli ammortamenti, sono aumentate da 442 a 461 milioni di euro. Gran parte delle spese sostenute per la costruzione della nuova sede della BCE è stata capitalizzata ed è esclusa da questa voce.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

ATTIVO	NOTA N.	2012 €	2011 €
Oro e crediti in oro	1	20.359.049.520	19.643.678.205
Credit denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	2		
Crediti verso l'FMI	2.1	653.250.711	664.189.254
Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero	2.2	40.669.958.425	40.763.380.487
		41.323.209.136	41.427.569.741
Credit denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	2.2	2.838.176.026	4.827.713.607
Credit denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro	3		
Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti	3.1	0	1.456.000.000
Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro	4	5.000	204.931.400
Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	5		
Titoli detenuti ai fini della politica monetaria	5.1	22.055.516.689	22.819.128.768
Crediti interni all'Eurosistema	6		
Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	6.1	73.007.429.075	71.090.081.710
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	6.2	24.673.515.571	49.393.103.654
		97.680.944.646	120.483.185.364
Altre attività	7		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.1	638.474.832	441.349.493
Altre attività finanziarie	7.2	19.099.638.796	16.040.825.454
Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"	7.3	207.025.391	264.245.011
Ratei e risconti attivi	7.4	1.660.056.235	1.861.875.764
Varie	7.5	1.423.836.885	1.400.781.867
		23.029.032.139	20.009.077.589
Totale attivo		207.285.933.156	230.871.284.674

PASSIVO	NOTA N.	2012 €	2011 €
Banconote in circolazione	8	73.007.429.075	71.090.081.710
Altre passività denominate in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro	9	0	204.926.300
Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro	10		
Altre passività	10.1	1.024.000.000	1.056.000.000
Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro	11	50.887.527.294	77.116.620.293
Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	12		
Depositi, conti di natura diversa e altre passività	12.1	0	406.665.121
Passività interne all'Eurosistema	13		
Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali	13.1	40.307.572.893	40.307.572.893
Altre passività	14		
Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"	14.1	585.953.062	869.160.478
Ratei e risconti passivi	14.2	975.648.659	1.251.205.972
Varie	14.3	781.819.158	623.759.817
		2.343.420.879	2.744.126.267
Accantonamenti	15	7.595.452.415	6.407.941.415
Conti di rivalutazione	16	23.472.041.296	24.324.930.772
Capitale e riserve	17		
Capitale	17.1	7.650.458.669	6.484.283.669
Utile dell'esercizio		998.030.635	728.136.234
Totale passivo		207.285.933.156	230.871.284.674

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2012

	NOTA N.	2012 €	2011 €
Interessi attivi sulle riserve ufficiali	24.1	228.883.700	290.220.291
Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	24.2	633.084.427	856.392.005
Altri interessi attivi	24.4	10.917.006.128	8.331.260.026
<i>Interessi attivi</i>		<i>11.778.974.255</i>	<i>9.477.872.322</i>
Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite	24.3	(306.925.375)	(433.970.898)
Altri interessi passivi	24.4	(9.182.641.280)	(7.044.498.398)
<i>Interessi passivi</i>		<i>(9.489.566.655)</i>	<i>(7.478.469.296)</i>
Interessi attivi netti	24	2.289.407.600	1.999.403.026
Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	25	318.835.838	472.219.229
Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie	26	(4.180.784)	(157.457.283)
Accantonamenti ai/utilizzi dei fondi per i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro		(1.166.175.000)	(1.166.175.000)
Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi		(851.519.946)	(851.413.054)
Spese nette per provvigioni e commissioni	27	(2.127.108)	(1.980.780)
Proventi da azioni e partecipazioni	28	1.188.176	1.048.891
Altri proventi	29	21.938.157	23.122.157
Proventi totali netti		1.458.886.879	1.170.180.240
Spese per il personale	30	(219.350.856)	(216.065.185)
Spese di amministrazione	31	(220.422.011)	(208.017.979)
Ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali		(12.918.830)	(11.488.672)
Servizi di produzione di banconote	32	(8.164.547)	(6.472.170)
Utile dell'esercizio		998.030.635	728.136.234

Francoforte sul Meno, 13 febbraio 2013

BANCA CENTRALE EUROPEA

Mario Draghi
Presidente

CRITERI DI RILEVAZIONE CONTABILE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO¹

FORMA E PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio della BCE è stato predisposto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Esso è conforme ai principi e criteri contabili² di seguito delineati, che il Consiglio direttivo della BCE ritiene adeguati alla natura dell'attività di una banca centrale.

PRINCIPI CONTABILI

Sono stati applicati i seguenti principi contabili: trasparenza e aderenza alla realtà economica, prudenza, considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, rilevanza, prospettiva della continuazione dell'attività (cosiddetta "azienda in funzionamento"), competenza, coerenza e comparabilità.

RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Un'attività o una passività è iscritta nello stato patrimoniale solo quando è probabile che i futuri benefici economici ad essa connessi affluiscono alla o defluiscono dalla BCE, sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati sono stati trasferiti alla BCE e il costo o il valore dell'attività ovvero l'ammontare dell'obbligazione può essere misurato in modo attendibile.

CRITERI GENERALI

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici adeguati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili (diversi da quelli classificati come detenuti fino a scadenza), dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e "fuori bilancio" denominate in valuta estera. Le operazioni su attività e passività finanziarie sono iscritte alla data di regolamento.

Ad eccezione delle operazioni a pronti in titoli, le operazioni su strumenti finanziari denominati in valuta estera sono registrate in conti "fuori bilancio" alla data di contrattazione. Alla data di regolamento le registrazioni "fuori bilancio" sono stornate e le operazioni vengono iscritte in bilancio. Gli acquisti e le vendite di valuta estera incidono sulla posizione netta in valuta alla data di contrattazione; gli utili o le perdite realizzati generati dalle vendite sono altresì calcolati alla data di contrattazione. Gli interessi, i premi e gli sconti maturati sugli strumenti finanziari denominati in valuta estera sono calcolati e registrati su base giornaliera e, pertanto, incidono giornalmente sulla posizione in valuta.

ORO E ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio vigente nel giorno di chiusura del bilancio, mentre per le rendite e le spese si utilizza il tasso di cambio in essere alla data della loro rilevazione. La valutazione di queste attività e passività viene effettuata separatamente per ogni divisa, considerando sia le poste di bilancio sia quelle "fuori bilancio".

La valutazione al prezzo di mercato viene condotta distintamente da quella al tasso di cambio.

¹ I criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE sono definiti in dettaglio nella Decisione BCE/2010/21, dell'11 novembre 2010, GU L 35 del 9.2.2011, pag. 1, e successive modifiche.

² Tali criteri sono coerenti con il disposto dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che prevede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

L'oro è valutato al prezzo di mercato che si registra a fine esercizio. Non si opera alcuna distinzione fra le differenze da valutazione attinenti al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata un'unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia di fino, che per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2012 è stato calcolato con riferimento al tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro statunitense al 31 dicembre.

Il diritto speciale di prelievo (DSP) è definito in termini di un paniere di valute. A fini di valutazione delle consistenze detenute dalla BCE, il valore del DSP è stato calcolato come somma ponderata dei tassi di cambio delle quattro valute principali (dollaro statunitense, euro, sterlina britannica e yen giapponese) convertite in euro al 31 dicembre 2012.

TITOLI

I titoli negoziabili (diversi da quelli classificati come detenuti fino a scadenza) e le altre attività analoghe sono valutati singolarmente sulla base dei prezzi medi di mercato oppure della relativa curva dei rendimenti alla data di riferimento del bilancio. Per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2012 sono stati applicati i prezzi medi di mercato al 28 dicembre.

I titoli negoziabili classificati come detenuti fino a scadenza e le azioni illiquide sono valutati al costo tenendo conto di eventuali riduzioni durevoli di valore.

RILEVAZIONE DELLE RENDITE E DELLE SPESE

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute³. Gli utili e le perdite realizzati derivanti dalla vendita di valuta estera, oro e titoli sono calcolati sulla base del costo medio dell'attività e vengono iscritti nel conto economico.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al conto economico come componenti positive di reddito, ma vengono registrate direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono iscritte nel conto economico se a fine esercizio eccedono le preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) su uno specifico titolo, una specifica valuta o sull'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) su altre specie di titoli, valute oppure oro. Qualora tali minusvalenze siano imputate al conto economico, il costo medio viene ridotto in linea con il tasso di cambio o il prezzo di mercato di fine esercizio.

Le perdite durevoli di valore sono espone nel conto economico e non vengono stornate negli esercizi successivi, salvo il caso in cui la perdita durevole diminuisca e tale diminuzione possa essere ricondotta a un evento osservabile verificatosi in un momento posteriore alla registrazione iniziale della perdita.

I premi e gli sconti sui titoli acquistati, inclusi quelli classificati come detenuti fino a scadenza, vengono assimilati agli interessi attivi e ammortizzati sulla base della vita residua dei titoli.

³ Ai ratei e agli accantonamenti di natura amministrativa si applica una soglia minima di 100.000 euro.

OPERAZIONI TEMPORANEE

Mediante queste operazioni la BCE acquista (o vende) attività a pronti con patto di rivendita (o riacquisto) a termine, oppure eroga credito a fronte di una garanzia.

Un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine consiste nella cessione di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di riacquistarli dalla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nel passivo dello stato patrimoniale come depositi garantiti. I titoli oggetto di queste operazioni restano iscritti nella situazione patrimoniale della BCE.

Un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine consiste in un acquisto di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di rivenderli alla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nell'attivo dello stato patrimoniale come prestiti garantiti, ma non sono incluse nei titoli detenuti dalla BCE.

Le operazioni temporanee, comprese quelle di prestito in titoli, condotte nell'ambito di un programma di prestito titoli automatizzato sono rilevate nello stato patrimoniale soltanto nel caso in cui la garanzia venga fornita in contanti presso un conto della BCE. Nel 2012 la BCE non ha ricevuto alcuna garanzia rispondente a tali requisiti.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni "fuori bilancio" in valuta, cioè gli acquisti e le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell'ambito di *swap* in valuta e le altre operazioni comportanti lo scambio di una valuta contro un'altra a una data futura, concorrono a determinare la posizione netta in valuta ai fini del calcolo degli utili o delle perdite in cambi.

Le operazioni "fuori bilancio" su tassi di interesse sono valutate separatamente le une dalle altre. I movimenti giornalieri dei margini di variazione dei contratti *future* aperti su tassi di interesse sono iscritti nel conto economico. La valutazione delle operazioni a termine in titoli e degli *swap* su tassi di interesse si basa su metodi comunemente accettati che prevedono l'utilizzo dei prezzi e dei tassi di mercato e dei fattori di sconto osservabili tra le date di regolamento e quella di valutazione.

FATTI CONTABILI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

Il valore delle attività e delle passività è oggetto di aggiustamenti relativi a eventi che si manifestano fra la data di riferimento del bilancio della BCE e quella in cui il Comitato esecutivo ne autorizza la presentazione al Consiglio direttivo per l'approvazione, qualora tali eventi incidano in misura significativa sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento.

I fatti contabili rilevanti successivi alla data di chiusura del bilancio che non hanno effetti sulle attività e passività a tale data sono riportati nelle note.

SALDI INTRA-SEBC E SALDI INTERNI ALL'EUROSISTEMA

I saldi intra-SEBC sono riconducibili principalmente ai pagamenti transfrontalieri in euro interni all'UE regolati in moneta di banca centrale. Queste operazioni, disposte per la maggior parte da soggetti privati (quali enti creditizi, società e persone fisiche), sono regolate in Target2, il sistema

tranneuropeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale, e danno origine a saldi bilaterali nei conti Target2 delle banche centrali degli Stati membri dell'UE. Questi saldi sono compensati per novazione con la BCE su base giornaliera e, pertanto, ogni BCN presenta un'unica posizione bilaterale netta verso la sola BCE. Tale posizione, appostata nei conti della BCE, costituisce il credito o debito netto di ciascuna BCN nei confronti del resto del SEBC. I saldi interni all'Eurosistema delle BCN dei paesi dell'area dell'euro verso la BCE derivanti da Target2, nonché gli altri saldi interni all'Eurosistema denominati in euro (fra cui i conferimenti provvisori dell'utile alle BCN) sono esposti nella situazione patrimoniale della BCE in un'unica posizione netta attiva o passiva e imputati alla voce "Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)" oppure "Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)". I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro nei confronti della BCE, derivanti dalla loro adesione a Target2⁴, sono iscritti alla voce "Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro".

I saldi interni all'Eurosistema rivenienti dall'allocazione delle banconote in euro nell'ambito dell'Eurosistema confluiscono in un'unica posizione netta attiva, alla voce "Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

I saldi interni all'Eurosistema derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE da parte delle BCN dell'Eurosistema sono denominati in euro e vengono iscritti alla voce "Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali".

IMMOBILIZZAZIONI

Salvo i terreni e le opere d'arte, le immobilizzazioni (comprese quelle immateriali) sono valutate al costo dedotto l'ammortamento. L'ammortamento è calcolato a quote costanti sull'intero periodo atteso di vita utile del bene, a partire dal trimestre successivo alla data in cui questo diviene utilizzabile. Si riporta di seguito la vita utile considerata per le principali categorie di beni.

Computer, relativo hardware/software e automezzi	4 anni
Impianti tecnici	4 o 10 anni
Mobili e attrezzature all'interno degli edifici	10 anni

Con riferimento alle spese capitalizzate per fabbricati e opere di rinnovamento relative ai locali in affitto attualmente occupati dalla BCE, il periodo di ammortamento è stato modificato affinché tali attività siano interamente ammortizzate prima del trasferimento della BCE nella sua nuova sede. I terreni e le opere d'arte sono valutati al costo.

Le immobilizzazioni con costo inferiore a 10.000 euro sono interamente imputate al conto economico dell'anno di acquisto.

Le immobilizzazioni che, pur soddisfacendo i criteri di capitalizzazione, sono ancora in fase di costruzione o di sviluppo vengono iscritte alla posta di bilancio "Immobilizzazioni in corso". I costi connessi saranno imputati alle voci pertinenti quando i beni saranno disponibili e pronti all'uso. Riguardo all'ammortamento della nuova sede della BCE, i costi verranno adeguatamente imputati alle varie componenti, che a loro volta saranno ammortizzate in base alla rispettiva vita utile stimata.

⁴ Al 31 dicembre 2012 partecipano a Target2 le seguenti BCN di paesi non appartenenti all'area dell'euro: Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria), Danmarks Nationalbank, Latvijas Banka, Lietuvos bankas, Narodowy Bank Polski e Banca Națională a României.

PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE, ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO E ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE

La BCE applica per il personale un piano a benefici definiti che viene finanziato attraverso le attività detenute in un apposito fondo a lungo termine.

I contributi obbligatori della BCE e del personale sono pari rispettivamente al 18 e al 6 per cento dello stipendio base. Il personale può versare ulteriori contributi volontari in un fondo a contribuzione definita utilizzabile per l'erogazione di prestazioni integrative⁵.

Stato patrimoniale

La voce del passivo relativa al piano a benefici definiti iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio, *meno* il *fair value* (valore equo) delle attività a servizio del piano utilizzate per il finanziamento dell'obbligazione, con una correzione per tenere conto degli utili o delle perdite attuariali non rilevati.

L'obbligazione a benefici definiti viene calcolata su base annuale da attuari indipendenti, con il metodo della proiezione del credito unitario. Il valore corrente dell'obbligazione a benefici definiti è calcolato mediante attualizzazione dei flussi finanziari stimati per il futuro, utilizzando un tasso determinato sui rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, relativi a obbligazioni societarie di elevata qualità denominate in euro e caratterizzate da un profilo delle scadenze simile a quello dell'obbligazione pensionistica.

Utili e perdite attuariali possono derivare da rettifiche basate sull'esperienza passata (laddove vi siano differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato) e da modifiche delle ipotesi attuariali.

Conto economico

L'ammontare netto iscritto nel conto economico comprende:

- (a) il costo previdenziale derivante dalle prestazioni di lavoro correnti a carico dell'esercizio;
- (b) gli interessi sull'obbligazione a benefici definiti calcolati al tasso di attualizzazione;
- (c) il rendimento atteso sulle attività del piano detenute a fronte dell'obbligazione a benefici definiti;
- (d) gli utili e le perdite attuariali derivanti dai benefici successivi al rapporto di lavoro applicando la regola del "corridoio del 10 per cento";
- (e) gli utili e le perdite attuariali complessivi rivenienti da altri benefici a lungo termine.

Corridoio del 10 per cento

La quota degli utili e delle perdite attuariali netti complessivi non rilevata sui benefici successivi al rapporto di lavoro che eccede il più elevato fra: (a) il 10 per cento del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e (b) il 10 per cento del *fair value* delle attività del piano detenute a fronte

⁵ Al momento del pensionamento i fondi accumulati dai membri del personale tramite contributi volontari possono essere destinati all'erogazione di una pensione integrativa, che a decorrere da quella data rientrerà nell'obbligazione a benefici contenuti.

dell'obbligazione a benefici definiti, è ammortizzata sulla prevista vita lavorativa media residua dei dipendenti iscritti al piano.

Benefici non finanziati

Per i membri del Comitato esecutivo della BCE i benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine non sono finanziati attraverso specifiche attività; ciò avviene anche per i benefici successivi al rapporto di lavoro diversi dalle pensioni e altri benefici a lungo termine del personale. I costi attesi di tali prestazioni sono determinati sulla durata del mandato dei membri o sulla durata del rapporto di lavoro del personale, seguendo un approccio contabile simile a quello applicabile ai piani pensionistici a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati secondo le modalità descritte nella sezione *Conto economico*.

Questi importi sono valutati annualmente da attuari indipendenti per determinare le passività appropriate da iscrivere in bilancio.

BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

L'emissione delle banconote in euro spetta alla BCE e alle BCN dell'area dell'euro, che assieme costituiscono l'Eurosistema⁶. L'ammontare complessivo dei biglietti in euro in circolazione è ripartito fra le banche centrali dell'Eurosistema l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese sulla base dello schema di allocazione delle banconote⁷.

Alla BCE è stata attribuita una quota pari all'8 per cento del valore totale dei biglietti in euro in circolazione, che viene iscritta nello stato patrimoniale alla voce "Banconote in circolazione" del passivo. La quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse trova contropartita nei crediti nei confronti delle BCN. Tali crediti, di natura fruttifera⁸, sono esposti alla voce "Crediti interni all'Eurosistema: crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Gli interessi attivi confluiscono nella voce "Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" del conto economico.

DISTRIBUZIONE PROVVISORIA DELL'UTILE

Il reddito riveniente alla BCE dalle banconote in euro in circolazione e dal portafoglio acquistato nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari è dovuto alle BCN dei paesi dell'area dell'euro nello stesso esercizio in cui matura. Salvo diversa decisione del Consiglio direttivo, la BCE conferisce tale reddito nel gennaio dell'anno successivo tramite distribuzione provvisoria dell'utile⁹. L'ammontare è integralmente attribuito eccetto il caso in cui l'utile netto della BCE per l'esercizio sia inferiore al reddito derivante dalle banconote in euro in circolazione e dai titoli acquistati nel quadro del suddetto programma, fatte salve eventuali decisioni del Consiglio direttivo di effettuare trasferimenti al fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di

6 Decisione BCE/2010/29, del 13 dicembre 2010, relativa all'emissione delle banconote in euro (rifusione), GU L 35 del 9.2.2011, pag. 26.

7 Per "schema di allocazione delle banconote" si intendono le percentuali che risultano tenendo conto della quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse e applicando le quote di capitale sottoscritto alla quota delle BCN in detto totale.

8 Decisione BCE/2010/23, del 25 novembre 2010, relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri la cui moneta è l'euro (rifusione), GU L 35 del 9.2.2011, pag. 17, e successive modifiche.

9 Decisione BCE/2010/24, del 25 novembre 2010, relativa alla distribuzione provvisoria del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione e dai titoli acquistati ai sensi del Programma per il mercato dei titoli finanziari (rifusione), GU L 6 dell'11.1.2011, pag. 35, e successive modifiche.

tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro. Il Consiglio direttivo può inoltre decidere di dedurre dal reddito riveniente dalle banconote in euro in circolazione i costi sopportati dalla BCE per l'emissione e la gestione operativa dei biglietti in euro.

ALTRE INFORMAZIONI

In considerazione del ruolo svolto dalla BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornirebbe informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una raccomandazione del Consiglio direttivo, il Consiglio dell'UE ha approvato la designazione della PricewaterhouseCoopers Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft quale revisore esterno della BCE per un periodo di cinque anni che si concluderà al termine dell'esercizio finanziario 2012.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

I ORO E CREDITI IN ORO

Al 31 dicembre 2012 la BCE detiene 16.142.871 onces¹⁰ di oro fino (invariate rispetto al 2011). Nel 2012 non sono state effettuate operazioni su oro; il controvalore in euro delle consistenze in oro fino della BCE è pertanto aumentato a causa del rialzo del prezzo del metallo nel corso dell'anno (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 16, *Conti di rivalutazione*).

2 CREDITI DENOMINATI IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI E NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

2.1 CREDITI VERSO L'FMI

Questa voce dell'attivo rappresenta la quota detenuta dalla BCE di DSP al 31 dicembre 2012, risultante da un accordo di scambio con il Fondo monetario internazionale (FMI) in base al quale quest'ultimo è autorizzato a eseguire operazioni di vendita e acquisto di DSP contro euro, per conto della BCE, entro un livello minimo e uno massimo di quote detenute. A fini contabili i DSP sono assimilati a una divisa estera (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

2.2 CONTI PRESSO BANCHE E INVESTIMENTI IN TITOLI, PRESTITI ESTERI E ALTRE ATTIVITÀ SULL'ESTERO E CREDITI DENOMINATI IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Queste due poste sono rappresentate da conti presso banche e prestiti denominati in valuta estera, nonché da investimenti in titoli denominati in dollari statunitensi e yen giapponesi.

	2012 €	2011 €	Variazione €
<i>Crediti verso non residenti nell'area dell'euro</i>			
Conti correnti	1.503.909.190	967.861.820	536.047.370
Depositi del mercato monetario	345.932.462	598.657.080	(252.724.618)
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	56.844.020	623.065.152	(566.221.132)
Investimenti in titoli	38.763.272.753	38.573.796.435	189.476.318
Totale	40.669.958.425	40.763.380.487	(93.422.062)

	2012 €	2011 €	Variazione €
<i>Crediti verso residenti nell'area dell'euro</i>			
Conti correnti	1.189.425	1.439.838	(250.413)
Depositi del mercato monetario	2.836.986.601	4.826.273.769	(1.989.287.168)
Totale	2.838.176.026	4.827.713.607	(1.989.537.581)

Nel 2012 tali voci sono diminuite principalmente per effetto del deprezzamento del dollaro statunitense e dello yen giapponese nei confronti dell'euro.

¹⁰ Corrispondenti a 502,1 tonnellate.

Consistenze nette in valuta estera (dollari statunitensi e yen giapponesi)¹¹ detenute dalla BCE al 31 dicembre 2012:

	2012 Valuta in milioni	2011 Valuta in milioni
Dollari statunitensi	45.235	44.614
Yen giapponesi	1.046.552	1.041.238

3 CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

3.1 CONTI PRESSO BANCHE, INVESTIMENTI IN TITOLI E PRESTITI

Al 31 dicembre 2011 questa voce comprendeva un credito verso la banca centrale di un paese non appartenente all'area dell'euro concesso in base a un accordo con la BCE su operazioni a termine. Ai sensi dell'accordo, la banca centrale in questione può disporre di euro a fronte di adeguate garanzie per svolgere operazioni di erogazione di liquidità in ambito nazionale. Al 31 dicembre 2012 non sono presenti crediti relativi a tali operazioni.

4 ALTRI CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO ENTI CREDITIZI DELL'AREA DELL'EURO

Al 31 dicembre 2011 tale posta era costituita principalmente da crediti derivanti da operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, condotte nell'ambito dei prestiti di obbligazioni garantite (cfr. la nota 9, *Altre passività denominate in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro*). Al 31 dicembre 2012 non è presente alcun credito relativo a tali operazioni.

Al 31 dicembre 2012 questa voce comprende il conto corrente di un residente nell'area dell'euro.

5 TITOLI DENOMINATI IN EURO EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

5.1 TITOLI DETENUTI AI FINI DELLA POLITICA MONETARIA

Al 31 dicembre 2012 questa voce include i titoli acquisiti dalla BCE nell'ambito dei due Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite¹² e del Programma per il mercato dei titoli finanziari (Securities Market Programme)¹³.

11 Tali consistenze comprendono attività meno passività denominate nelle divise che sono soggette a valutazione da cambio. Sono iscritte alle voci "Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro", "Ratei e risconti attivi", "Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Differenze da valutazione su operazioni fuori bilancio" (passivo) e "Ratei e risconti passivi"; inoltre tengono conto delle operazioni a termine e di *swap* in valuta "fuori bilancio". Non sono considerate le plusvalenze sugli strumenti finanziari denominati in valuta estera risultanti dalla valutazione a prezzi di mercato.

12 Annunciati nei comunicati stampa della BCE del 4 giugno 2009 e del 6 ottobre 2011.

13 Annunciato nel comunicato stampa della BCE del 10 maggio 2010 sulle misure adottate per far fronte alle gravi tensioni nei mercati finanziari.

	2012 €	2011 €	Variazione €
Primo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite	4.426.521.354	4.814.370.827	(387.849.473)
Secondo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite	1.504.280.207	212.604.879	1.291.675.328
Programma per il mercato dei titoli finanziari	16.124.715.128	17.792.153.062	(1.667.437.934)
Totale	22.055.516.689	22.819.128.768	(763.612.079)

Gli acquisti relativi al primo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite sono stati portati a compimento a fine giugno 2010. La diminuzione netta di questa posta nel 2012 è riconducibile principalmente ai rimborsi.

Nell'ambito del secondo Programma per l'acquisto di obbligazioni garantite istituito nell'ottobre 2011, la BCE e le BCN hanno acquistato obbligazioni garantite denominate in euro emesse nell'area dell'euro, al fine di favorire le condizioni di finanziamento per gli enti creditizi e le imprese, nonché di incoraggiare i primi a mantenere e accrescere i prestiti alla clientela. Nel 2012 l'aumento netto di questa voce è ascrivibile agli acquisti effettuati nell'anno fino al 31 ottobre 2012, data di conclusione del programma.

Il Programma per il mercato dei titoli finanziari, istituito nel maggio 2010, autorizzava la BCE e le BCN all'acquisto di strumenti di debito dei settori pubblico e privato dell'area dell'euro per ovviare a disfunzioni di determinati segmenti dei mercati dei titoli dell'area e ripristinare l'adeguato funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria. La contrazione netta della voce nel 2012 è attribuibile ai rimborsi, che hanno più che compensato l'effetto degli acquisti e dell'ammortamento degli sconti netti maturati nell'anno. Il 6 settembre 2012 il Consiglio direttivo ha deciso di porre fine al programma¹⁴.

Il portafoglio della BCE relativo al Programma per il mercato dei titoli finanziari include anche titoli di debito emessi dalla Grecia. A febbraio 2012 le banche centrali dell'Eurosistema hanno scambiato i titoli di Stato greci acquistati nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari con strumenti di nuova emissione della Repubblica ellenica. Questi ultimi hanno le stesse caratteristiche dei titoli relativi al suddetto programma in termini di valore nominale, tasso cedolare, data di pagamento degli interessi e data di rimborso e non sono stati inclusi nell'elenco dei titoli soggetti a ristrutturazione nel contesto dell'iniziativa per la partecipazione del settore privato (*Private Sector Involvement*, PSI). Di conseguenza, la BCE non ha realizzato perdite sulle consistenze in titoli di Stato greci.

I titoli relativi al Programma per il mercato dei titoli finanziari e ai Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite sono classificati come detenuti fino a scadenza e sono valutati sulla base del costo ammortizzato tenendo conto di eventuali riduzioni durevoli di valore (cfr. la sezione *Titoli* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Le verifiche annuali sulle riduzioni durevoli di valore sono condotte sulla scorta delle informazioni disponibili e degli importi recuperabili stimati a fine esercizio.

Per quanto concerne le verifiche sulle riduzioni durevoli di valore condotte a fine 2012 sui titoli acquistati nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari, il Consiglio direttivo ha considerato, in particolare, due eventi che si sono manifestati nel corso dell'anno con potenziali effetti sul valore dei titoli di Stato greci. Il primo era costituito dalla ristrutturazione del marzo 2012 di

¹⁴ Decisione annunciata nel comunicato stampa della BCE del 6 settembre 2012 sulle caratteristiche tecniche delle operazioni definitive monetarie.

parte del debito della Repubblica ellenica nel contesto dell'iniziativa PSI, mentre il secondo era relativo all'operazione di riacquisto del debito condotta dal governo greco nel dicembre 2012. Il Consiglio direttivo ha ritenuto che il verificarsi di tali eventi non abbia determinato una perdita durevole di valore delle consistenze detenute dalla BCE dal momento che, in base alle informazioni disponibili al 31 dicembre 2012, non vi erano evidenze di variazioni nei flussi di cassa stimati per il futuro. A fine esercizio, pertanto, non sono state registrate riduzioni durevoli di valore per i titoli di Stato greci detenuti dalla BCE nel quadro del Programma per il mercato dei titoli finanziari. Inoltre, anche per quanto concerne gli altri titoli relativi al programma, non sono state rilevate perdite durevoli di valore.

Quanto alle verifiche sulle riduzioni durevoli di valore condotte sui titoli acquistati nell'ambito dei due Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite, il Consiglio direttivo ha preso atto delle operazioni di ristrutturazione che hanno riguardato alcuni emittenti nel 2012. Queste operazioni, tuttavia, non hanno influito sulle stime dei futuri flussi di cassa attesi per la BCE e, quindi, non sono state registrate riduzioni durevoli di valore.

Il Consiglio direttivo valuta periodicamente i rischi finanziari connessi ai portafogli detenuti nel quadro dei suddetti programmi.

6 CREDITI INTERNI ALL'EUROSISTEMA

6.1 CREDITI DERIVANTI DALL'ALLOCAZIONE DELLE BANCONOTE IN EURO ALL'INTERNO DELL'EUROSISTEMA

In questa posta di bilancio confluiscono i crediti della BCE nei confronti delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). La remunerazione di tali crediti è calcolata su base giornaliera all'ultimo tasso di interesse marginale disponibile applicato dall'Eurosistema nelle aste delle operazioni di rifinanziamento principali (cfr. la nota 24.2, *Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema*).

6.2 ALTRI CREDITI NELL'AMBITO DELL'EUROSISTEMA (NETTI)

Nel 2012 la voce include prevalentemente i saldi Target2 delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nei confronti della BCE (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). La diminuzione netta di questa posizione è riconducibile soprattutto al calo delle consistenze in essere relative alle operazioni di *back-to-back swap* condotte dalle BCN al fine di erogare liquidità in dollari statunitensi. L'impatto di tale dinamica è stato in parte compensato dalle somme corrisposte da residenti nell'area dell'euro verso non residenti con regolamento in Target2 (cfr. la nota 11, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

La remunerazione delle posizioni Target2, ad eccezione dei saldi rivenienti dalle operazioni di *back-to-back swap* finalizzate all'immissione di liquidità in dollari, è calcolata su base giornaliera all'ultimo tasso di interesse marginale disponibile applicato dall'Eurosistema nelle aste delle operazioni di rifinanziamento principali.

Questa voce comprende anche il saldo a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro a titolo di distribuzione provvisoria del reddito della BCE (cfr. la sezione *Distribuzione provvisoria dell'utile* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

	2012 €	2011 €
Saldi Target2 a debito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	981.081.428.771	842.032.488.071
Saldi Target2 a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	(955.833.285.908)	(791.987.384.417)
Saldi a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativamente alla distribuzione provvisoria del reddito della BCE	(574.627.292)	(652.000.000)
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	24.673.515.571	49.393.103.654

7 ALTRE ATTIVITÀ

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Voci iscritte al 31 dicembre 2012:

	2012 €	2011 €	Variazione €
Costo			
Terreni e fabbricati	170.824.151	168.916.034	1.908.117
Computer (hardware e software)	64.633.290	187.324.734	(122.691.444)
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	13.926.711	30.891.846	(16.965.135)
Immobilizzazioni in corso	529.636.881	339.020.767	190.616.114
Altre immobilizzazioni	7.508.349	1.656.957	5.851.392
Costo totale	786.529.382	727.810.338	58.719.044
Fondo di ammortamento			
Terreni e fabbricati	(82.957.070)	(79.214.734)	(3.742.336)
Computer (hardware e software)	(51.687.755)	(177.313.517)	125.625.762
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	(13.274.149)	(29.730.082)	16.455.933
Altre immobilizzazioni	(135.576)	(202.512)	66.936
Fondo di ammortamento totale	(148.054.550)	(286.460.845)	138.406.295
Valore netto contabile	638.474.832	441.349.493	197.125.339

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso" è attribuibile ai lavori eseguiti nel 2012 per la realizzazione della nuova sede della BCE.

La diminuzione delle voci "Computer (hardware e software)" nonché "Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi", in termini sia di costo sia di fondo di ammortamento, rispecchia principalmente il fatto che è stato stralciato dal bilancio il valore dei beni obsoleti non più in funzione a fine 2012.

L'aumento della voce "Altre immobilizzazioni" è dovuto soprattutto al pagamento nel 2012 di una licenza per l'acquisizione dei diritti di proprietà intellettuale e di *know-how* riguardanti le caratteristiche tecniche della seconda generazione di banconote in euro. Il costo e il fondo di ammortamento di questa posta hanno risentito anche dello stralcio nell'esercizio di altre immobilizzazioni obsolete e non più in uso.

7.2 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Includono gli investimenti dei fondi propri¹⁵ della BCE detenuti in contropartita diretta del capitale e delle riserve, nonché altre attività finanziarie comprendenti 3.211 azioni della Banca dei regolamenti internazionali (BRI) contabilizzate al costo di acquisto di 41,8 milioni di euro.

Le componenti di questa voce sono:

	2012 €	2011 €	Variazione €
Conti correnti in euro	5.193.816	4.934.974	258.842
Titoli denominati in euro	16.349.560.714	13.285.988.281	3.063.572.433
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro	2.702.963.941	2.707.978.069	(5.014.128)
Altre attività finanziarie	41.920.325	41.924.130	(3.805)
Totale	19.099.638.796	16.040.825.454	3.058.813.342

L'incremento netto di tale posta è ascrivibile soprattutto all'investimento, nell'ambito del portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri, (a) degli importi conferiti nel 2012 dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativi alla terza rata dell'aumento del capitale sottoscritto della BCE deciso nel 2010 (cfr. la nota 17, *Capitale e riserve*) e (b) della contropartita dell'ammontare trasferito nel 2011 al fondo di accantonamento della BCE a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro.

7.3 DIFFERENZE DA VALUTAZIONE SU OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Questa voce si compone principalmente delle variazioni da valutazione relative alle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2012 (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Le variazioni risultano dalla conversione in euro di queste operazioni ai tassi di cambio vigenti nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte del controvalore in euro che si ottiene dalla conversione delle operazioni al costo medio della rispettiva divisa esistente a tale data (cfr. le sezioni *Operazioni "fuori bilancio"* e *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

In questa voce sono espone anche le plusvalenze da valutazione sulle operazioni di *swap* su tassi di interesse in essere (cfr. la nota 20, *Swap su tassi di interesse*).

7.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nel 2012 questa voce comprende gli interessi cedolari maturati sui titoli, compresi i dietimi di interesse versati al momento dell'acquisto, per 792,7 milioni di euro (816,8 milioni nel 2011) (cfr. le note 2.2, *Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero e crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro*, 5, *Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro*, e 7.2, *Altre attività finanziarie*).

Questa posta comprende inoltre gli interessi attivi maturati sui saldi Target2 dovuti dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro per l'ultimo mese dell'esercizio, pari a 650,4 milioni di euro (752,6 milioni

¹⁵ Le operazioni a termine condotte nell'ambito della gestione del portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri confluiscono nella posta "Varie" del passivo (cfr. la nota 14.3, *Varie*).

nel 2011), e gli interessi maturati sui crediti della BCE relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema per l'ultimo trimestre (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio), pari a 136,7 milioni di euro (230,6 milioni nel 2011).

In questa voce sono stati esposti anche altri redditi maturati, compresi gli interessi attivi su altre attività finanziarie, nonché risconti vari.

7.5 VARIE

Questa voce si compone principalmente dei saldi positivi derivanti dalle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2012 (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). I saldi risultano dalla conversione in euro di tali operazioni al costo medio della rispettiva valuta nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte dei controvalori in euro per i quali sono state inizialmente registrate le operazioni (cfr. la sezione *Operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

La voce comprende anche gli importi della distribuzione provvisoria del reddito della BCE (cfr. la sezione *Distribuzione provvisoria dell'utile* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 6.2, *Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)*).

È inoltre incluso un credito nei confronti del ministero delle finanze della Repubblica federale di Germania per il recupero dell'IVA e di altre imposte indirette. Tali imposte sono rimborsabili ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, che si applica alla BCE in virtù dell'articolo 39 dello Statuto del SEBC.

8 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

Questa voce indica la quota spettante alla BCE (8 per cento) sul totale delle banconote in euro in circolazione (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

9 ALTRE PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO ENTI CREDITIZI DELL'AREA DELL'EURO

Al 31 dicembre 2011 tale posta era costituita principalmente da passività derivanti da operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine legate al prestito di obbligazioni garantite. Tale prestito avviene tramite operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, in cui gli importi complessivi ricevuti sono simultaneamente reinvestiti presso la stessa controparte in un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine (cfr. la nota 4, *Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro*). Al 31 dicembre 2012 non risulta in essere alcuna passività.

10 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

10.1 ALTRE PASSIVITÀ

In questa voce rientrano i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (*Euro Banking Association*, EBA) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti dell'EBA regolati in Target2.

11 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Al 31 dicembre 2012 la voce include una passività di 44,0 miliardi di euro (13,0 miliardi nel 2011) costituita dai saldi debitori della BCE nei confronti di BCN di paesi non appartenenti all'area dell'euro e di altre banche centrali, a seguito o in contropartita di operazioni regolate tramite Target2.

La parte rimanente di questa voce è rappresentata da una passività di 6,8 miliardi di euro (64,2 miliardi nel 2011) inerente all'accordo temporaneo per lo scambio di liquidità nelle reciproche valute concluso con la Federal Reserve. In questo contesto la Federal Reserve fornisce alla BCE dollari statunitensi mediante una linea di *swap* temporanea, finalizzata a offrire finanziamenti a breve termine in dollari alle controparti dell'Eurosistema. La BCE attiva simultaneamente operazioni di *back-to-back swap* con le BCN dei paesi dell'area dell'euro, le quali utilizzano i fondi così ottenuti per eseguire operazioni di immissione di liquidità in dollari (operazioni temporanee) con le controparti dell'Eurosistema. Le operazioni di *back-to-back swap* danno luogo a saldi interni all'Eurosistema fra la BCE e le BCN. Le operazioni di *swap* condotte con la Federal Reserve e le BCN dei paesi dell'area dell'euro generano anche attività e passività per operazioni a termine che vengono esposte nei conti "fuori bilancio" (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*).

12 PASSIVITÀ DENOMINATE IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

12.1 DEPOSITI, CONTI DI NATURA DIVERSA E ALTRE PASSIVITÀ

Nel 2011 tale posta di bilancio comprendeva le passività connesse a operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine effettuate con non residenti nell'area dell'euro nel quadro della gestione delle riserve in valuta estera della BCE. Al 31 dicembre 2012 la voce presenta un saldo pari a zero.

13 PASSIVITÀ INTERNE ALL'EUROSISTEMA

13.1 PASSIVITÀ EQUIVALENTI AL TRASFERIMENTO DI RISERVE UFFICIALI

Costituiscono le passività verso le BCN dei paesi dell'area dell'euro derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE al momento dell'adesione all'Eurosistema. Nel 2012 non si sono registrate variazioni.

La remunerazione di tali passività è calcolata su base giornaliera all'ultimo tasso di interesse marginale disponibile – applicato dall'Eurosistema nelle aste delle operazioni di rifinanziamento principali – aggiustato per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall'oro (cfr. la nota 24.3, *Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite*).

	Dal 1° gennaio 2011 €
Nationale Bank van België/Banque Nationale de Belgique	1.397.303.847
Deutsche Bundesbank	10.909.120.274
Eesti Pank	103.115.678
Banc Ceannais na hÉireann/Central Bank of Ireland	639.835.662
Banca di Grecia	1.131.910.591
Banco de España	4.783.645.755
Banque de France	8.192.338.995
Banca d'Italia	7.198.856.881
Banca centrale di Cipro	78.863.331
Banque centrale du Luxembourg	100.638.597
Bank Ċentrali ta' Malta/Central Bank of Malta	36.407.323
De Nederlandsche Bank	2.297.463.391
Oesterreichische Nationalbank	1.118.545.877
Banco de Portugal	1.008.344.597
Banka Slovenije	189.410.251
Národná banka Slovenska	399.443.638
Suomen Pankki - Finlands Bank	722.328.205
Totale	40.307.572.893

14 ALTRE PASSIVITÀ

14.1 DIFFERENZE DA VALUTAZIONE SU OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Questa voce si compone principalmente delle variazioni da valutazione relative alle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2012 (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Le variazioni risultano dalla conversione in euro di queste operazioni ai tassi di cambio vigenti nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte del controvalore in euro che si ottiene dalla conversione delle operazioni al costo medio della rispettiva divisa esistente a tale data (cfr. le sezioni *Operazioni "fuori bilancio"* e *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

In questa voce sono esposte anche le minusvalenze da valutazione sulle operazioni di *swap* su tassi di interesse in essere (cfr. la nota 20, *Swap su tassi di interesse*).

14.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2012 la voce è rappresentata essenzialmente da due componenti: interessi sui saldi Target2 dovuti alle BCN per l'ultimo mese dell'esercizio, pari a 641,1 milioni di euro (770,1 milioni nel 2011), e interessi sui crediti relativi alle riserve ufficiali trasferite alla BCE dovuti alle BCN per l'intero esercizio (cfr. la nota 13, *Passività interne all'Eurosistema*), pari a 306,9 milioni di euro (434,0 milioni nel 2011). Nella voce confluiscono anche i ratei passivi sugli strumenti finanziari e altri ratei passivi.

A questa posta di bilancio è imputato anche il contributo, pari a 15,3 milioni di euro, conferito alla BCE dal Comune di Francoforte per la conservazione della Grossmarkthalle, edificio storico tutelato, nell'ambito dei lavori di costruzione della nuova sede della BCE. L'importo sarà portato a compensazione del costo dello stabile una volta pronto all'uso (cfr. la nota 7.1, *Immobilizzazioni materiali e immateriali*).

14.3 VARIE

In tale posta di bilancio confluiscono le operazioni in essere di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, per un importo di 360,1 milioni di euro (360,0 milioni nel 2011), collegate alla gestione dei fondi propri della BCE (cfr. la nota 7.2, *Altre attività finanziarie*).

La voce comprende anche i saldi negativi connessi alle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2012 (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). I saldi risultano dalla conversione in euro di tali operazioni al costo medio della rispettiva valuta nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte dei controvalori in euro per i quali sono state inizialmente registrate le operazioni (cfr. la sezione *Operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Tale posta include inoltre la passività netta della BCE relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro e agli altri benefici a lungo termine a favore del suo personale e dei membri del Comitato esecutivo, pari a 109,8 milioni di euro, come illustrato di seguito (cfr. la sezione *Piano pensionistico della BCE, altri benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine* nelle note sui criteri di rilevazione contabili e di redazione del bilancio).

PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE, ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO E ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE

Sono di seguito indicati gli importi iscritti nello stato patrimoniale in relazione ai benefici successivi al rapporto di lavoro e ad altri benefici a lungo termine a favore del personale:

	2012 Personale	2012 Comitato esecutivo	2012 Totale	2012 Personale	2012 Comitato esecutivo	2012 Totale
	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro
Valore attuale delle obbligazioni	761,3	17,8	779,1	549,1	17,9	567,0
Fair value delle attività a servizio del piano	(522,7)	-	(522,7)	(418,4)	-	(418,4)
Utili/(perdite) attuariali non rilevati	(144,5)	(2,1)	(146,6)	(35,6)	(0,5)	(36,1)
Passività iscritta nello stato patrimoniale	94,1	15,7	109,8	95,1	17,4	112,5

Nel 2012 il valore attuale dell'obbligazione nei confronti del personale, pari a 761,3 milioni di euro, include gli impegni relativi ai benefici successivi al rapporto di lavoro diversi dalle pensioni e agli altri benefici a lungo termine non finanziati da specifiche attività, per un ammontare di 109,1 milioni di euro (86,6 milioni nel 2011). Anche i benefici successivi al rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine dei membri del Comitato esecutivo non sono finanziati da specifiche attività.

Sono di seguito esposti gli importi iscritti nel conto economico per l'esercizio 2012.

	2012	2012	2012	2012	2012	2012
	Personale	Comitato esecutivo	Totale	Personale	Comitato esecutivo	Totale
	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	29,0	1,3	30,3	31,1	1,4	32,5
Interessi sull'obbligazione	24,5	0,9	25,4	24,2	0,8	25,0
Rendimento atteso sulle attività del piano (Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	(21,6)	-	(21,6)	(20,1)	-	(20,1)
	0,7	0	0,7	6,2	(0,6)	5,6
Totale incluso in "Spese per il personale"	32,6	2,2	34,8	41,4	1,6	43,0

Variazioni nel 2012 del valore attuale dell'obbligazione:

	2012	2012	2012	2012	2012	2012
	Personale	Comitato esecutivo	Totale	Personale	Comitato esecutivo	Totale
	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro	milioni di euro
Obbligazione iniziale	549,1	17,9	567,0	539,6	15,9	555,5
Costo previdenziale	29,0	1,3	30,3	31,1	1,4	32,5
Interessi sull'obbligazione	24,5	0,9	25,4	24,2	0,8	25,0
Contributi versati dai partecipanti al piano	16,5	0,1	16,6	16,3	0,2	16,5
Altre variazioni nette delle passività rappresentate dai contributi dei partecipanti al piano ¹	8,9	0	8,9	(1,9)	0	(1,9)
Benefici versati	(6,3)	(4,0)	(10,3)	(5,4)	(0,8)	(6,2)
(Utili)/perdite attuariali	139,6	1,6	141,2	(54,8)	0,4	(54,4)
Obbligazione finale	761,3	17,8	779,1	549,1	17,9	567,0

1) La voce accoglie il rendimento sui fondi derivanti dai contributi volontari dei partecipanti al piano.

Nel 2011 gli utili attuariali sull'obbligazione a benefici definiti relativa al personale ammontavano a 54,8 milioni di euro. L'importo discendeva dagli effetti (a) dell'incremento inferiore al previsto del valore dei benefici minimi garantiti; (b) della revisione al ribasso dei rendimenti attesi sulle quote del fondo con garanzia sul capitale che sono utilizzati per calcolare le pensioni future e quindi il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti; (c) dell'incremento inferiore alle proiezioni dei premi dell'assicurazione contro le malattie.

Nel 2012 le perdite attuariali sull'obbligazione a benefici definiti, pari a 139,6 milioni di euro, sono ascrivibili principalmente alla riduzione del tasso di attualizzazione dal 5,00 al 3,50 per cento. Il conseguente incremento dell'obbligazione finale è compensato solo in parte dagli effetti del minore aumento atteso in futuro per i benefici garantiti (basati sull'evoluzione dei valori unitari) nonché della riduzione, dall'1,65 all'1,40 per cento, dell'incremento futuro ipotizzato per le pensioni.

I benefici corrisposti nel 2012 comprendono la liquidazione dei diritti pensionistici di alcuni membri del Comitato esecutivo non più in servizio presso la BCE.

Variazioni nel 2012 del *fair value* delle attività a servizio del piano relative al personale, comprese quelle derivanti dai contributi volontari versati dai partecipanti al piano:

	2012 milioni di euro	2011 milioni di euro
<i>Fair value</i> iniziale delle attività a servizio del piano	418,4	391,6
Rendimento atteso	21,6	20,1
Utili/(perdite) attuariali	30,0	(25,0)
Contributi versati dal datore di lavoro	33,6	22,7
Contributi versati dai partecipanti al piano	16,5	16,3
Benefici versati	(6,3)	(5,4)
Altre variazioni nette delle attività rappresentate dai contributi dei partecipanti al piano	8,9	(1,9)
<i>Fair value</i> finale delle attività a servizio del piano	522,7	418,4

In conformità delle Condizioni di impiego del personale della Banca centrale europea, gli attuari della BCE hanno condotto una valutazione di lungo periodo del piano pensionistico al 31 dicembre 2011. A seguito di tale valutazione e deliberando sulla base del parere degli attuari, il 2 agosto 2012 il Consiglio direttivo ha approvato il versamento annuo di un contributo aggiuntivo pari a 10,3 milioni di euro, da effettuare per un periodo di dodici anni a partire dal 2012. Questa decisione sarà riesaminata nel 2014. L'incremento dei contributi versati dalla BCE nel 2012 rappresenta principalmente il versamento aggiuntivo per tale esercizio.

Gli utili attuariali sulle attività a servizio del piano nel 2012 riflettono i rendimenti superiori alle attese sulle quote del fondo nell'esercizio.

Le valutazioni degli attuari citate nella presente nota si basano su ipotesi che sono state accettate dal Comitato esecutivo ai fini del trattamento contabile e dell'esposizione in bilancio. Le principali ipotesi adottate per il calcolo della passività del piano pensionistico sono:

	2012 %	2011 %
Tasso di attualizzazione	3,50	5,00
Rendimento atteso sulle attività del piano ¹	4,50	6,00
Incrementi generali futuri delle retribuzioni ²	2,00	2,00
Incrementi dei trattamenti pensionistici futuri ³	1,40	1,65

1) Queste assunzioni sono state impiegate per calcolare sia l'obbligazione a benefici definiti della BCE, finanziata da attività con garanzia sul capitale, sia il rendimento atteso per l'anno successivo sulle attività a servizio del piano.

2) Sono inoltre considerati gli aumenti futuri delle retribuzioni individuali fino all'1,8 per cento l'anno, a seconda dell'età degli iscritti al piano.

3) Conformemente al regolamento sul piano pensionistico della BCE, i trattamenti pensionistici saranno soggetti a un incremento annuale. Quest'ultimo sarà allineato agli incrementi generali delle retribuzioni dei dipendenti della BCE, laddove essi risultino inferiori all'inflazione. Qualora siano superiori, serviranno da base per il calcolo dell'aumento dei trattamenti pensionistici a condizione che la posizione finanziaria del piano della BCE lo consenta.

15 ACCANTONAMENTI

La voce comprende un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro, nonché altri accantonamenti di varia natura.

Il fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro verrà utilizzato, nella misura considerata necessaria dal Consiglio direttivo, per ripianare perdite future realizzate e non realizzate, segnatamente minusvalenze da valutazione non coperte dai conti di rivalutazione. L'ammontare dell'accantonamento e l'esigenza stessa di continuare a disporre sono riesaminati con cadenza annuale, sulla base della valutazione della BCE riguardo alla propria esposizione a tali rischi. La valutazione tiene conto di una serie di fattori, fra cui in

particolare l'ammontare delle attività rischiose detenute, la misura in cui l'esposizione ai rischi si è concretizzata nell'esercizio finanziario corrente, i risultati previsti per l'esercizio successivo e una valutazione dei rischi che prevede il calcolo per le attività rischiose dei relativi valori a rischio (VaR), condotta in modo coerente nel corso del tempo. L'ammontare del fondo di accantonamento, sommato a qualsiasi importo detenuto nel fondo di riserva generale, non può superare il valore del capitale della BCE versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

Al 31 dicembre 2011 il fondo di accantonamento per i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro ammontava a 6.363.107.289 euro. In base agli esiti della sua valutazione, il Consiglio direttivo ha deciso di trasferire al fondo, al 31 dicembre 2012, un importo di 1.166.175.000 euro. Il trasferimento riduce l'utile netto della BCE per l'esercizio 2012 a 998.030.635 euro e aumenta il fondo a 7.529.282.289 euro. A seguito dell'aumento del capitale versato della BCE nel 2012 (cfr. la nota 17, *Capitale e riserve*), l'importo del fondo corrisponde al valore del capitale della BCE versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro al 31 dicembre 2012.

16 CONTI DI RIVALUTAZIONE

Rappresentano saldi da rivalutazione originati da plusvalenze non realizzate rilevate su attività, passività e strumenti fuori bilancio (cfr. le sezioni *Rilevazione delle rendite e delle spese, Oro e attività e passività in valuta estera, Titoli e Operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

	2012 €	2011 €	Variazione €
Oro	16.433.862.811	15.718.491.496	715.371.315
Valuta estera	6.053.396.675	7.975.683.173	(1.922.286.498)
Titoli e altri strumenti	984.781.810	630.756.103	354.025.707
Totale	23.472.041.296	24.324.930.772	(852.889.476)

I tassi di cambio utilizzati per la valutazione di fine anno sono:

Tassi di cambio	2012	2011
Dollari statunitensi per euro	1,3194	1,2939
Yen giapponesi per euro	113,61	100,20
Euro per DSP	1,1657	1,1867
Euro per oncia di oro fino	1.261,179	1.216,864

17 CAPITALE E RISERVE

17.1 CAPITALE

Con effetto dal 29 dicembre 2010 la BCE ha aumentato il capitale sottoscritto di 5 miliardi di euro, portandolo a 10.760.652.403 euro¹⁶. Inoltre, il Consiglio direttivo ha deciso che le BCN dei paesi dell'area dell'euro avrebbero versato in tre rate annuali di pari ammontare gli apporti di capitale

¹⁶ Decisione BCE/2010/26, del 13 dicembre 2010, relativa all'aumento di capitale della Banca centrale europea, GU L 11 del 15.1.2011, pag. 53.

aggiuntivi¹⁷. La prima e la seconda rata sono state corrisposte, rispettivamente, il 29 dicembre 2010 e il 28 dicembre 2011. La terza e ultima rata, pari a 1.166.175.000 euro, è stata versata il 27 dicembre 2012.

Nell'esercizio in esame lo schema di sottoscrizione e il capitale sottoscritto della BCE sono rimasti invariati. A seguito del versamento dell'ultima rata dell'aumento di capitale da parte delle BCN dei paesi dell'area dell'euro, il capitale versato della BCE è aumentato a 7.650.458.669 euro, come indicato nella tavola¹⁸.

	Quote di partecipazione al capitale %	Capitale sottoscritto €	Capitale versato 2012 €	Capitale versato 2011 €
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,4256	261.010.385	261.010.385	220.583.718
Deutsche Bundesbank	18,9373	2.037.777.027	2.037.777.027	1.722.155.361
Eesti Pank	0,1790	19.261.568	19.261.568	16.278.234
Banc Ceannais na hÉireann/ Central Bank of Ireland	1,1107	119.518.566	119.518.566	101.006.900
Banca di Grecia	1,9649	211.436.059	211.436.059	178.687.726
Banco de España	8,3040	893.564.576	893.564.576	755.164.576
Banque de France	14,2212	1.530.293.899	1.530.293.899	1.293.273.899
Banca d'Italia	12,4966	1.344.715.688	1.344.715.688	1.136.439.021
Banca centrale di Cipro	0,1369	14.731.333	14.731.333	12.449.666
Banque centrale du Luxembourg	0,1747	18.798.860	18.798.860	15.887.193
Bank Ċentrali ta' Malta/ Central Bank of Malta	0,0632	6.800.732	6.800.732	5.747.399
De Nederlandsche Bank	3,9882	429.156.339	429.156.339	362.686.339
Oesterreichische Nationalbank	1,9417	208.939.588	208.939.588	176.577.921
Banco de Portugal	1,7504	188.354.460	188.354.460	159.181.126
Banka Slovenije	0,3288	35.381.025	35.381.025	29.901.025
Národná banka Slovenska	0,6934	74.614.364	74.614.364	63.057.697
Suomen Pankki - Finlands Bank	1,2539	134.927.820	134.927.820	114.029.487
Totale parziale relativo alle BCN dei paesi dell'area dell'euro	69,9705	7.529.282.289	7.529.282.289	6.363.107.289
Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria)	0,8686	93.467.027	3.505.014	3.505.014
Česká národní banka	1,4472	155.728.162	5.839.806	5.839.806
Danmarks Nationalbank	1,4835	159.634.278	5.986.285	5.986.285
Latvijas Banka	0,2837	30.527.971	1.144.799	1.144.799
Lietuvos bankas	0,4256	45.797.337	1.717.400	1.717.400
Magyar Nemzeti Bank	1,3856	149.099.600	5.591.235	5.591.235
Narodowy Bank Polski	4,8954	526.776.978	19.754.137	19.754.137
Banca Națională a României	2,4645	265.196.278	9.944.860	9.944.860
Sveriges Riksbank	2,2582	242.997.053	9.112.389	9.112.389
Bank of England	14,5172	1.562.145.431	58.580.454	58.580.454
Totale parziale relativo alle BCN dei paesi non partecipanti all'area dell'euro	30,0295	3.231.370.113	121.176.379	121.176.379
Totale	100,0000	10.760.652.403	7.650.458.669	6.484.283.669

17 Decisione BCE/2010/27, del 13 dicembre 2010, relativa al versamento dell'aumento di capitale della Banca centrale europea da parte delle banche centrali nazionali degli Stati membri la cui moneta è l'euro, GU L 11 del 15.1.2011, pag. 54, e Decisione BCE/2010/34, del 31 dicembre 2010, relativa al versamento del capitale, al trasferimento di attività di riserva in valuta e al contributo alle riserve e agli accantonamenti della BCE da parte della Eesti Pank, GU L 11 del 15.1.2011, pag. 58.

18 I singoli importi sono arrotondati all'euro. L'eventuale discrepanza fra i totali e i totali parziali riportati nelle tavole di questa sezione è dovuta agli arrotondamenti.

Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro sono tenute a versare il 3,75 per cento della rispettiva quota del capitale sottoscritto della BCE quale contributo ai costi operativi della stessa. A fine 2012 tale contributo ammonta a 121.176.379 euro. Le BCN dei paesi non aderenti all'area dell'euro non hanno diritto a partecipare alla ripartizione degli utili della BCE, né sono tenute al ripianamento delle perdite.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

18 PROGRAMMA DI PRESTITO TITOLI AUTOMATIZZATO

Nel quadro della gestione dei fondi propri, la BCE ha concluso un accordo su un programma di prestito titoli automatizzato, in base al quale è stato nominato un agente con l'incarico di effettuare dette operazioni di prestito, per conto della BCE, con una serie di controparti indicate come idonee dalla stessa. Al 31 dicembre 2012 sono quindi esposte operazioni temporanee per un ammontare di 1,3 miliardi di euro, a fronte di 1,2 miliardi nel 2011.

19 FUTURE SU TASSI DI INTERESSE

Al 31 dicembre 2012 sono in essere le seguenti operazioni in valuta, esposte ai tassi di mercato di fine esercizio:

	2012 Valore dei contratti €	2011 Valore dei contratti €	Variazione €
<i>Future su tassi di interesse in valuta</i>			
Acquisti	2.460.891.314	1.651.132.236	809.759.078
Vendite	6.245.269.283	1.728.229.838	4.517.039.445

Tali operazioni sono state condotte nel quadro della gestione delle riserve ufficiali della BCE.

20 SWAP SU TASSI DI INTERESSE

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere contratti di *swap* su tassi di interesse per un valore di 355,1 milioni di euro (225,7 milioni nel 2011), iscritti ai tassi di mercato di fine esercizio. Tali operazioni sono state eseguite nell'ambito della gestione delle riserve ufficiali della BCE.

21 OPERAZIONI DI SWAP E A TERMINE IN VALUTA

GESTIONE DELLE RISERVE UFFICIALI

Tali operazioni sono state condotte nel 2012 nel quadro della gestione delle riserve ufficiali della BCE. Al 31 dicembre 2012 sono presenti le seguenti attività e passività per operazioni a termine, rilevate ai tassi di mercato di fine esercizio:

	2012 €	2011 €	Variazione €
<i>Operazioni di swap e a termine in valuta</i>			
Attività	2.110.145.191	2.304.007.744	(193.862.553)
Passività	1.947.015.270	2.309.882.385	(362.867.115)

OPERAZIONI DI IMMISSIONE DI LIQUIDITÀ

Al 31 dicembre 2012 sono esposte attività verso le BCN e passività verso la Federal Reserve per operazioni a termine in dollari statunitensi connesse all'offerta di liquidità in tale valuta alle controparti dell'Eurosistema (cfr. la nota 11, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

22 GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI RACCOLTA E DI PRESTITO

La BCE è responsabile della gestione delle operazioni di raccolta e di prestito dell'UE condotte nell'ambito del meccanismo di sostegno finanziario a medio termine. Nel 2012 la BCE ha eseguito i pagamenti relativi ai prestiti concessi in tale contesto dall'UE alla Lettonia, all'Ungheria e alla Romania.

In virtù dell'accordo sul programma di prestiti tra gli Stati membri la cui moneta è l'euro¹⁹ e la Kreditanstalt für Wiederaufbau²⁰ quali prestatori, la Repubblica ellenica quale prestatario e la Banca di Grecia quale agente del prestatario, alla BCE compete il trattamento di tutti i relativi pagamenti per conto dei prestatori e del prestatario.

La BCE svolge inoltre un ruolo operativo nella gestione dei prestiti erogati nell'ambito del Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (MESF) e della European Financial Stability Facility (EFSF). Nel 2012 la BCE ha eseguito i pagamenti relativi ai prestiti concessi all'Irlanda e al Portogallo nel quadro del MESF, nonché a quelli concessi all'Irlanda, al Portogallo e alla Grecia nell'ambito dell'EFSF.

Inoltre, la BCE gestisce i pagamenti connessi al capitale autorizzato e alle operazioni di sostegno del Meccanismo europeo di stabilità (MES) istituito di recente²¹. Nel 2012 la BCE ha eseguito i pagamenti degli Stati membri la cui moneta è l'euro in relazione al capitale autorizzato del MES.

23 CAUSE PENDENTI

La società Document Security Systems Inc. (DSSI) ha intentato un'azione legale per danni nei confronti della BCE dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee (TPGCE)²², mirante a far constatare la violazione di un suo brevetto²³ da parte della BCE nella produzione delle banconote in euro. Il TPGCE ha respinto il ricorso della società DSSI²⁴. La BCE ha continuato a promuovere azioni legali per la revoca del brevetto in una determinata giurisdizione nazionale, revoca che in tutti gli altri casi interessati è già stata conseguita. Inoltre, nella ferma convinzione di non aver commesso alcuna violazione, la BCE intende difendersi qualora la società DSSI avvii procedimenti di infrazione dinanzi a qualsiasi tribunale nazionale competente.

Tenuto conto dell'ordinanza del TPGCE e dell'esito positivo delle azioni legali di revoca del brevetto in alcune giurisdizioni nazionali, la BCE confida che l'eventualità di dovere risarcire i danni alla società DSSI sia remota. La BCE segue attivamente tutti gli sviluppi della vertenza in corso.

19 Diversi dalla Repubblica ellenica e dalla Repubblica federale di Germania.

20 La quale agisce nel pubblico interesse, è soggetta alle istruzioni della Repubblica federale di Germania e beneficia delle relative garanzie.

21 Il Trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità è entrato in vigore il 27 settembre 2012.

22 A seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009, la denominazione del Tribunale di primo grado è stata modificata in Tribunale.

23 Brevetto europeo n. 0455 750 B1 della società DSSI.

24 Ordinanza del Tribunale di primo grado del 5 settembre 2007, Causa T-295/05, disponibile all'indirizzo www.curia.europa.eu.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

24 INTERESSI ATTIVI NETTI

24.1 INTERESSI ATTIVI SULLE RISERVE UFFICIALI

Questa voce comprende interessi attivi, al netto di quelli passivi, afferenti le riserve valutarie nette della BCE.

	2012 €	2011 €	Variazione €
Interessi attivi sui conti correnti	726.972	2.088.888	(1.361.916)
Interessi attivi sui depositi del mercato monetario	16.294.022	18.279.491	(1.985.469)
Interessi attivi sulle operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	1.881.260	1.479.020	402.240
Interessi attivi netti sui titoli	197.474.767	254.699.342	(57.224.575)
Interessi attivi netti sulle operazioni di <i>swap</i> su tassi di interesse	2.096.989	6.284.214	(4.187.225)
Interessi attivi netti sulle operazioni di <i>swap</i> e a termine in valuta	10.581.922	7.686.740	2.895.182
Interessi attivi totali sulle riserve ufficiali	229.055.932	290.517.695	(61.461.763)
Interessi passivi sui conti correnti	(24.240)	(6.126)	(18.114)
Interessi passivi netti sulle operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	(147.992)	(291.278)	143.286
Interessi attivi sulle riserve ufficiali (netti)	228.883.700	290.220.291	(61.336.591)

La diminuzione complessiva di questa posta di bilancio nel 2012 è ascrivibile prevalentemente alla riduzione degli interessi attivi maturati sul portafoglio in dollari statunitensi.

24.2 INTERESSI ATTIVI DERIVANTI DALL'ALLOCAZIONE DELLE BANCONOTE IN EURO ALL'INTERNO DELL'EUROSISTEMA

La voce accoglie gli interessi attivi derivanti dalla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in euro emesse (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 6.1, *Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema*). La diminuzione registrata da questa voce nel 2012 riflette principalmente il fatto che il tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

24.3 REMUNERAZIONE DEI CREDITI DELLE BCN RELATIVAMENTE ALLE RISERVE UFFICIALI TRASFERITE

Tale voce registra la remunerazione corrisposta alle BCN dei paesi dell'area dell'euro sui crediti verso la BCE a fronte del trasferimento di riserve ufficiali in conformità dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC (cfr. la nota 13, *Passività interne all'Eurosistema*). La diminuzione registrata nel 2012 riflette il fatto che il tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

24.4 ALTRI INTERESSI ATTIVI E ALTRI INTERESSI PASSIVI

Nel 2012 queste voci comprendono interessi attivi pari a 8,8 miliardi di euro (6,6 miliardi nel 2011) e interessi passivi per 8,9 miliardi di euro (6,9 miliardi nel 2011) maturati sui saldi Target2 (cfr. le note 6.2, *Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)*, e 11, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

In queste poste affluiscono anche interessi attivi netti per 1.107,7 milioni di euro (1.002,8 milioni nel 2011) sui titoli acquisiti dalla BCE nell'ambito del Programma per il mercato dei titoli finanziari e interessi attivi netti per 209,4 milioni di euro (165,7 milioni nel 2011) sul portafoglio costituito nell'ambito dei Programmi per l'acquisto di obbligazioni garantite, comprensivi degli interessi attivi netti sulle relative operazioni di prestito in titoli. Vi figurano inoltre interessi attivi e passivi rivenienti da altre attività e passività denominate in euro, nonché quelli derivanti dalle operazioni di immissione di liquidità in dollari statunitensi.

25 UTILI E PERDITE REALIZZATI RIVENIENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La tavola seguente presenta gli utili netti realizzati nel 2012 su operazioni finanziarie.

	2012 €	2011 €	Variazione €
Utili netti da negoziazione realizzati	317.311.647	260.059.727	57.251.920
Utili netti da negoziazione realizzati in cambi e su oro	1.524.191	212.159.502	(210.635.311)
Utili netti realizzati su operazioni finanziarie	318.835.838	472.219.229	(153.383.391)

Gli utili netti da negoziazione realizzati comprendono utili realizzati su titoli, *future* su tassi di interesse e *swap* su tassi di interesse.

Nel 2011 gli utili netti da negoziazione realizzati in cambi e su oro sono stati generati principalmente dalle cessioni di yen giapponesi nel contesto della partecipazione della BCE all'intervento internazionale concertato nei mercati valutari del 18 marzo 2011.

26 SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E DI POSIZIONI FINANZIARIE

La tavola seguente riporta le svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie nel 2012.

	2012 €	2011 €	Variazione €
Perdite non realizzate in titoli	(1.737.805)	(155.240.641)	153.502.836
Perdite non realizzate su <i>swap</i> su tassi di interesse	(2.442.218)	(2.216.642)	(225.576)
Perdite non realizzate in cambi	(761)	0	(761)
Totale svalutazioni	(4.180.784)	(157.457.283)	153.276.499

Nell'esercizio in esame l'incremento complessivo del valore di mercato del portafoglio titoli detenuto dalla BCE a fronte dei fondi propri ha determinato una notevole diminuzione delle svalutazioni rispetto al 2011.

27 SPESE NETTE PER PROVVISORI E COMMISSIONI

	2012 €	2011 €	Variazione €
Provvigioni e commissioni attive	90.314	77.858	12.456
Provvigioni e commissioni passive	(2.217.422)	(2.058.638)	(158.784)
Spese nette per provvigioni e commissioni	(2.127.108)	(1.980.780)	(146.328)

Nel 2012 le rendite relative a questa voce comprendono le sanzioni pecuniarie irrogate agli enti creditizi per il mancato adempimento degli obblighi di riserva. Le spese sono connesse alle commissioni su conti correnti e a quelle relative ai *future* su tassi di interesse (cfr. la nota 19, *Future su tassi di interesse*).

28 PROVENTI DA AZIONI E PARTECIPAZIONI

In questa voce sono esposti i dividendi ricevuti dalla BCE sulle azioni della BRI (cfr. la nota 7.2, *Altre attività finanziarie*).

29 ALTRI PROVENTI

Nel 2012 questa voce include prevalentemente altri proventi generati dai contributi delle BCN dei paesi dell'area dell'euro ai costi sopportati dalla BCE in relazione a un grande progetto per infrastrutture di mercato.

30 SPESE PER IL PERSONALE

La voce comprende gli stipendi, le indennità, i costi assicurativi per il personale e altri costi, per un importo di 184,6 milioni di euro (173,1 milioni nel 2011). È incluso altresì un ammontare di 34,8 milioni di euro (43,0 milioni nel 2011) rilevato in relazione al piano pensionistico della BCE, ad altri benefici successivi al rapporto di lavoro e ad altri benefici a lungo termine (cfr. la nota 14.3, *Varie*). Le spese per il personale, pari a 1,3 milioni di euro (medesimo importo nel 2011), sostenute per la costruzione della nuova sede della BCE sono state capitalizzate e sono escluse da questa voce.

Gli stipendi e le indennità, incluse le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono essenzialmente basati sullo schema retributivo dell'UE e sono quindi confrontabili con esso.

I membri del Comitato esecutivo percepiscono uno stipendio base e indennità aggiuntive di residenza e rappresentanza. Anziché beneficiare di un'indennità specifica, il Presidente usufruisce di una residenza ufficiale di proprietà della BCE. In conformità delle Condizioni di impiego del personale della Banca centrale europea, ai membri del Comitato esecutivo spettano assegni familiari, assegni per i figli a carico e indennità scolastiche a seconda delle circostanze individuali. Gli stipendi base sono soggetti all'imposta su tali emolumenti prevista dall'UE, nonché a deduzioni a titolo di contributi per il piano pensionistico e l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni. Le indennità non sono imponibili né pensionabili.

Stipendi base corrisposti ai membri del Comitato esecutivo nel 2012²⁵:

	2012 €	2011 €
<i>Jean-Claude Trichet (Presidente fino a ottobre 2011)</i>	-	309.290
Mario Draghi (Presidente da novembre 2011)	374.124	61.858
Vitor Constâncio (Vicepresidente)	320.688	318.132
<i>Gertrude Tumpel-Gugerell (Membro del Comitato esecutivo fino a maggio 2011)</i>	-	110.460
<i>José Manuel González-Páramo (Membro del Comitato esecutivo fino a maggio 2012)</i>	111.345	265.104
<i>Lorenzo Bini Smaghi (Membro del Comitato esecutivo fino a dicembre 2011)</i>	-	265.104
<i>Jürgen Stark (Membro del Comitato esecutivo fino a dicembre 2011)</i>	-	265.104
Peter Praet (Membro del Comitato esecutivo da giugno 2011)	267.228	154.644
Jörg Asmussen (Membro del Comitato esecutivo da gennaio 2012)	267.228	-
Benoît Cœuré (Membro del Comitato esecutivo da gennaio 2012)	267.228	-
Totale	1.607.841	1.749.696

In totale le indennità corrisposte ai membri del Comitato esecutivo e i contributi versati dalla BCE a loro favore per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni ammontano a 509.842 euro (646.154 nel 2011).

Inoltre, i benefici connessi alla nomina o al termine del mandato versati ai membri del Comitato esecutivo al momento dell'entrata in servizio o della cessazione dal servizio presso la BCE ammontano a 133.437 euro (159.594 nel 2011) e sono rilevati alla voce "Spese di amministrazione" del conto economico.

Ai precedenti membri del Comitato esecutivo vengono erogati pagamenti transitori per un periodo limitato successivo al termine del mandato. Nel 2012 tali pagamenti, i relativi sussidi familiari e i contributi versati dalla BCE per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni sono pari a 1.183.285 euro (479.665 nel 2011). Le pensioni liquidate agli ex membri o a persone a loro carico, incluse le relative indennità, e i contributi versati per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni ammontano a 324.830 euro (321.929 nel 2011). In conformità alle condizioni di impiego, due membri del Comitato esecutivo (Lorenzo Bini Smaghi e José Manuel González-Páramo) hanno deciso, in sede di cessazione del proprio mandato presso la BCE, di rinunciare al percepimento di una pensione mensile futura a fronte della liquidazione degli importi forfettari corrispondenti, pari a 2.461.469 euro. I pagamenti totali agli ex membri del Comitato esecutivo sono esposti alla voce "Benefici versati" e determinano una riduzione dell'obbligazione a benefici definiti della BCE in relazione ai benefici successivi al rapporto di lavoro afferenti al Comitato esecutivo (cfr. la nota 14.3, *Varie*).

A fine 2012 il numero dei dipendenti titolari di un contratto con la BCE risulta pari a 1.638 unità effettive equivalenti a tempo pieno²⁶, di cui 158 in posizioni dirigenziali. Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio.

²⁵ Per quanto concerne Yves Mersch, il cui mandato ha avuto inizio il 15 dicembre 2012, la retribuzione maturata fino alla fine dell'anno è stata corrisposta nel gennaio 2013 e sarà imputata nei costi per il personale di tale esercizio finanziario.

²⁶ Nel calcolo sono inclusi i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e determinato (sia a breve che a lungo termine), i partecipanti al Graduate Programme della BCE, il personale in congedo maternità e quello assente per periodi di malattia prolungati. Sono invece esclusi i dipendenti in aspettativa non retribuita.

	2012	2011
Totale delle unità al 1° gennaio	1.609	1.607
Assunzioni/cambiamenti di contratto	370	313
Dimissioni/scadenze di contratto	(341)	(299)
Incremento/(diminuzioni) netti dovuti a variazioni delle prestazioni di lavoro a tempo parziale	0	(12)
Totale delle unità al 31 dicembre	1.638	1.609
Numero medio di unità	1.615	1.601

31 SPESE DI AMMINISTRAZIONE

In questa voce rientrano tutte le altre spese correnti relative agli affitti per immobili, alla manutenzione dei fabbricati, ai beni e alle attrezzature di natura non capitalizzabile, agli onorari professionali e agli altri servizi e forniture, nonché le spese sostenute per l'assunzione, il trasferimento, l'insediamento, la formazione e il ritrasferimento del personale alla cessazione del servizio.

32 SERVIZI DI PRODUZIONE DI BANCONOTE

Tali costi, sopportati a livello centrale dalla BCE, derivano dal trasporto transfrontaliero di banconote in euro fra le officine carte valori e le BCN, per la consegna di biglietti nuovi, e fra le BCN, per la gestione delle scorte.



PricewaterhouseCoopers Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft
Friedrich-Ebert-Anlage 35-37, 60327 Frankfurt am Main

President and Governing Council
of the European Central Bank
Frankfurt am Main

PricewaterhouseCoopers
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

Friedrich-Ebert-Anlage 35-37
60327 Frankfurt am Main
Postanschrift:
60060 Frankfurt am Main
www.pwc.de

Tel.: +49 69 9585-3691
Fax: +49 69 9585-913023
muriel.atton@de.pwc.com

13 February 2013

Independent auditor's report

We have audited the accompanying annual accounts of the European Central Bank, which comprise the balance sheet as at 31 December 2012, the profit and loss account for the year then ended, and a summary of significant accounting policies and other explanatory notes (the "Annual Accounts").

The responsibility of the European Central Bank's Executive Board for the Annual Accounts

The Executive Board is responsible for the preparation and fair presentation of these Annual Accounts in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decision ECB/2010/21 on the annual accounts of the European Central Bank, as amended, and for such internal control as the Executive Board determines is necessary to enable the preparation of the Annual Accounts that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

Auditor's responsibility

Our responsibility is to express an opinion on these Annual Accounts based on our audit. We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing. Those standards require that we comply with ethical requirements and plan and perform the audit to obtain reasonable assurance about whether the Annual Accounts are free from material misstatement.

An audit involves performing procedures to obtain audit evidence about the amounts and disclosures in the Annual Accounts. The procedures selected depend on the auditor's judgement, including the assessment of the risks of material misstatement of the Annual Accounts, whether due to fraud or error. In making those risk assessments, the auditor considers internal control relevant to the entity's preparation and fair presentation of the Annual Accounts in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the entity's internal control. An audit also includes evaluating the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates made by the Executive Board, as well as evaluating the overall presentation of the Annual Accounts.

We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our audit opinion.

Opinion

In our opinion, the Annual Accounts give a true and fair view of the financial position of the European Central Bank as of 31 December 2012, and of the results of its operations for the year then ended in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decision ECB/2010/21 on the annual accounts of the European Central Bank, as amended.

Yours sincerely,

PricewaterhouseCoopers
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft



Jens Roennberg
Wirtschaftsprüfer



ppa. Atton
ppa. Muriel Atton
Wirtschaftsprüfer

Traduzione di cortesia a cura della BCE. In caso di discrepanza, fa fede la relazione del revisore esterno della BCE nella versione inglese sottoscritta dalla società PWC.

Al Presidente e al Consiglio direttivo
della Banca centrale europea
Francoforte sul Meno

13 febbraio 2013

Relazione del revisore indipendente

Abbiamo esaminato l'accluso bilancio della Banca centrale europea, comprendente lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2012, il conto economico per l'esercizio terminato in tale data, nonché una sintesi dei principi contabili rilevanti e altre note illustrative ("bilancio").

Responsabilità del Comitato esecutivo della Banca centrale europea in materia di bilancio

Il Comitato esecutivo è responsabile della predisposizione del bilancio e della sua corretta presentazione conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono sanciti nella Decisione BCE/2010/21 sul bilancio della Banca centrale europea (e successive modifiche), nonché del controllo interno ritenuto necessario dallo stesso Comitato esecutivo per consentire che la redazione del bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo, riconducibili a frode o a errore.

Responsabilità del revisore

È nostra responsabilità esprimere un parere in merito al bilancio sulla scorta della revisione da noi effettuata. Abbiamo condotto la nostra revisione in conformità dei Principi internazionali di revisione, in base ai quali siamo tenuti ad attenerci a dettami etici e a pianificare ed eseguire tale revisione in modo da poter determinare con ragionevole certezza se il bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo.

La revisione si fonda su procedure che consentono di ottenere riscontri circa gli importi e le informazioni indicati nel bilancio. La definizione delle procedure dipende dal giudizio del revisore, che tiene conto anche della valutazione del rischio di dichiarazioni inesatte di rilievo nel bilancio, riconducibili a frode o a errore. Nell'effettuare tali valutazioni, il revisore considera il controllo interno sulla predisposizione e corretta presentazione del bilancio da parte del soggetto dichiarante per impostare procedure di revisione adeguate alle circostanze, ma non allo scopo di esprimere un parere sull'efficacia del controllo interno stesso. La revisione comprende anche una valutazione sull'idoneità dei principi contabili utilizzati e sulla ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato esecutivo, nonché sulla presentazione complessiva dei conti.

Riteniamo che i riscontri ottenuti in sede di revisione forniscano basi sufficienti e adeguate per la formulazione di un parere da parte nostra.

Parere

A nostro avviso, il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 2012 e il risultato economico dell'esercizio terminato in tale data conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono stabiliti nella Decisione BCE/2010/21 sul bilancio della Banca centrale europea (e successive modifiche).

Distinti saluti

PricewaterhouseCoopers
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

Jens Roennberg
Wirtschaftsprüfer

p.p. Muriel Atton
Wirtschaftsprüfer

NOTA SULLA DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI/ RIPARTIZIONE DELLE PERDITE

La presente nota non costituisce parte del bilancio della BCE per l'esercizio 2012.

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto del SEBC, il profitto netto della BCE deve essere trasferito nell'ordine seguente:

- (a) un importo determinato dal Consiglio direttivo, che non può superare il 20 per cento dell'utile netto, è trasferito al fondo di riserva generale entro un limite pari al 100 per cento del capitale;
- (b) il rimanente utile netto è distribuito fra i detentori di quote della BCE in misura proporzionale alle rispettive quote versate.

Qualora la BCE subisca una perdita, questa può essere ripianata mediante il fondo di riserva generale della BCE e se necessario, previa decisione del Consiglio direttivo, attingendo al reddito monetario dell'esercizio finanziario pertinente in proporzione e limitatamente agli importi ripartiti tra le BCN in conformità all'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC¹.

A seguito del trasferimento al fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro, l'utile netto della BCE per l'esercizio 2012 è risultato pari a 998,0 milioni di euro. Per decisione del Consiglio direttivo, al 31 gennaio 2013 è stato conferito alle BCN dei paesi dell'area dell'euro un importo di 574,6 milioni di euro a titolo di acconto sul dividendo. Il Consiglio direttivo ha inoltre deciso di non effettuare trasferimenti al fondo di riserva generale e di distribuire il rimanente utile per il 2012, pari a 423,4 milioni di euro, alle BCN dei paesi dell'area dell'euro. L'utile è attribuito alle BCN in misura proporzionale alle rispettive quote di capitale versate.

Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

	2012 €	2011 €
Utile dell'esercizio	998.030.635	728.136.234
Acconto sul dividendo	(574.627.292)	(652.000.000)
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto	423.403.343	76.136.234
Distribuzione dell'utile residuo alle BCN	(423.403.343)	(76.136.234)
Totale	0	0

¹ Ai sensi dell'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC, la somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita tra le stesse in proporzione alle quote versate del capitale della BCE.